Raccolta di rifiuti in città operata dal Gruppo Scout 9 Siracusa

Si è concluso il progetto annuale del Consiglio degli Anziani che ha interessato i lupetti più grandi del Branco Siracusa 9, un percorso incentrato sul tema della responsabilità che i bambini hanno scelto di tradurre in un'azione concreta di cittadinanza attiva. Presso Piazza San Francesco d'Assisi e altre piazze di tutto il quartiere, i piccoli scout hanno effettuato una raccolta volontaria di rifiuti, dimostrando un forte senso civico e amore per il quartiere Epipoli. Questa iniziativa si ricollega idealmente alla memoria del 23 maggio, anniversario della strage di Capaci. Nel ricordare il sacrificio di chi ha lottato per la giustizia, i lupetti hanno voluto testimoniare che la legalità e il rispetto per la società partono proprio dall'impegno personale e dalla cura del bene comune. Non si tratta di un caso isolato ma di una sensibilità che cresce nel tempo. Già nel 2024 il Gruppo Siracusa 9 aveva rimosso dal territorio 30 sacchi di differenziata ma quest'anno la spinta è arrivata con forza proprio dai più piccoli, decisi a onorare il mandato di Baden Powell di "lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato". Attraverso questo gesto, il Branco ha voluto ricordare alla comunità che prendersi cura degli spazi condivisi è il primo passo per costruire una società più civile e consapevole, trasformando il ricordo della storia in un esempio quotidiano di responsabilità.

“Ortigia violata e senza regole, gestione fallimentare”: l’affondo di Scimonelli

E’ un’Ortigia violata quella che descrive il consigliere comunale Ivan Scimonelli di “Insieme”. Commento fortemente critico il suo rispetto alla gestione che l’amministrazione Italia attua per il centro storico. “Ancora una volta- dice Scimonelli- la distanza tra la propaganda dell’amministrazione Italia e la realtà vissuta quotidianamente dai cittadini si manifesta in maniera clamorosa, plateale e ormai non più tollerabile. Per settimane abbiamo assistito a solenni annunci, dichiarazioni enfatiche e passerelle istituzionali sull’istituzione della fantomatica “Squadra Ortigia” della Polizia Municipale: un corpo speciale che, nelle intenzioni dell’assessore Imbró, avrebbe dovuto garantire controllo, presidio, decoro e sicurezza nel centro storico”. Tutto questo, secondo Scimonelli, “nei fatti non esiste” . Il consigliere descrive uno scenario ben diverso, fatto di “cittadini e residenti che vivono ogni sera a Ortigia è ben diversa dai comunicati autocelebrativi : la zona pedonale di Riva Nazario Sauro, Riva delle Poste, Ponte Umbertino, viene sistematicamente violata da automobilisti arroganti e totalmente incuranti delle regole-protesta Scimonelli- che sfondano senza alcun ostacolo l’area interdetta al traffico e parcheggiano ovunque, in spregio alle norme, al buon senso e al rispetto dovuto ad uno dei luoghi simbolo della città.Il tutto-secondo il capogruppo di “Insieme”- avviene nell’assoluta assenza di controlli, senza un presidio, una pattuglia, un intervento. Ortigia è terra di nessuno; soprattutto, non una risposta concreta da parte di chi avrebbe il dovere politico e amministrativo di garantire ordine e

legalità.La situazione assume contorni ancora più gravi nelle ore notturne. Stanotte, vissuta in prima persona, Dopo la mezzanotte, infatti, contattare il centralino della Polizia Municipale diventa una missione impossibile. Per esperienza diretta, avendo effettuato personalmente più segnalazioni in diverse occasioni, possiamo affermare con assoluta nettezza che il telefono squilla nel vuoto, senza che alcuno risponda. Ed è francamente surreale che, mentre i cittadini chiedono semplicemente il rispetto delle regole, l'amministrazione continui a rifugiarsi nella liturgia degli annunci e delle conferenze stampa". Scimonelli chiede una riflessione politica seria. "Perché quando un assessore annuncia servizi che non esistono, quando il controllo del territorio è completamente assente, quando una delle aree più delicate e rappresentative della città viene lasciata all'anarchia più totale-tuona il consigliere- non siamo più davanti ad una semplice inefficienza amministrativa ma ad un fallimento conclamato".

Saline di Priolo,una rete di telerilevamento e monitoraggio contro gli incendi boschivi

Un progetto che dovrebbe consentire di monitorare e tutelare l'area del Sito Natura 2000 Saline di Priolo, così da ridurre in primo luogo al minimo il rischio di incendi. E' stato presentato nei locali della Biblioteca comunale.L'intervento, finanziato con le risorse del POC Sicilia 2014/2020, è stato illustrato nel corso di un convegno-workshop dal titolo "Rete di telerilevamento e monitoraggio incendi boschivi.

Prevenzione, sicurezza e tutela del territorio”.Il progetto,secondo quanto illustrato nel corso dell’incontro, dovrebbe garantire una risposta concreta e tecnologicamente avanzata a una delle emergenze ambientali più gravi che minacciano territori così delicati e importanti per l’ecosistema come le Saline di Priolo. Il convegno è stato aperto dal sindaco Pippo Gianni, seguito dal suo vice e assessore all’Ambiente, Alessandro Biamonte.A presentare i temi del workshop Giusy Giandolfo, responsabile del settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Priolo e il responsabile dei settori Protezione Civile e Polizia Municipale, Giovanni Mignosa. Il dibattito è stato moderato da Fabio Cilea, direttore della Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo.

Controlli nella zona centro e nord, vasta operazione della Polizia Provinciale

Vasta operazione di controllo del territorio nel fine settimana. L’ha condotto la Polizia Provinciale guidata dal comandante Daniel Amato, con l’impiego di pattuglie in specifici servizi osservativi nelle aree sensibili del quadrante centro e nord della provincia. Intanto la Polizia municipale concorre al dispositivo elettorale con unità impegnate presso i seggi del Comune di Augusta e in attività di vigilanza esterna, quale ulteriore presidio di sicurezza e legalità a servizio della collettività in una giornata di particolare rilevanza democratica. Amato mette in evidenza “la disponibilità, la professionalità e l’attenzione del personale impiegato, per un servizio essenziale a tutela della comunità

provinciale”.

Stretta sulla sicurezza a Siracusa, maxi-controlli nelle aree sensibili: Ortigia, Borgata, Mazzarrona

Stretta sulla sicurezza a Siracusa, dopo alcuni episodi che hanno creato un certo allarme sociale. Disposti nelle ore scorse controlli interforze contro illegalità diffusa, spaccio, armi e allacci abusivi. Il prefetto Chiara Armenia, al termine del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica, ha disposto il servizio straordinario ad “alto impatto”, coordinato dalla Questura.
L’operazione, pianificata dal questore Roberto Pellicone e diretta sul campo dal dirigente delle Volanti Giuseppe Garro, ha visto impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Polizia Municipale nelle aree di Ortigia, Borgata e Mazzarrona.
I controlli si sono concentrati sulla prevenzione e repressione di spaccio di droga, detenzione illegale di armi, verifiche su soggetti sottoposti a misure restrittive e controlli amministrativi nei locali pubblici. Numerose le persone identificate, i mezzi controllati e le sanzioni elevate.
Nel corso dell’operazione, la Squadra Mobile ha arrestato un ventenne trovato in possesso di 86 dosi di cocaina già confezionate, materiale per il confezionamento della droga e 495 euro in contanti ritenuti provento dell’attività di spaccio. Sequestrato anche un impianto di videosorveglianza

installato per monitorare la piazza di spaccio e tentare di eludere i controlli delle forze dell’ordine.
Nella zona alta della città, inoltre, è stata rinvenuta una pistola con matricola abrasa, completa di caricatore e nove cartucce calibro 9, nascosta nelle pertinenze di una palazzina.
Gli agenti delle Volanti hanno anche denunciato un minorenne sorpreso alla guida di un ciclomotore senza patente e assicurazione e trovato in possesso di un coltello a serramanico. Il mezzo è stato sequestrato.
Particolare attenzione è stata dedicata anche ai controlli sugli allacci elettrici abusivi. Con il supporto dei tecnici della rete di distribuzione sono stati scoperti numerosi collegamenti illegali e pericolosi, potenziale causa di incendi e cortocircuiti. Cinque persone sono state denunciate per furto di energia elettrica, mentre proseguono ulteriori accertamenti.
Controlli serrati anche nei locali pubblici di Ortigia, sia a terra sia nello specchio di mare antistante il centro storico, con verifiche su sicurezza, norme igienico-sanitarie, emissioni sonore e regolarità amministrativa. Dieci esercizi commerciali sono risultati irregolari e i titolari sanzionati per oltre 24 mila euro complessivi per violazioni che vanno dalla conservazione degli alimenti a irregolarità fiscali e documentali.

Commemorazione delle vittime di Capaci a 34 anni

dall’attentato

Sono trascorsi esattamente 34 anni dalla tragica esplosione passata alla storia come la strage di “Capaci” evento che ha segnato, in maniera indelebile, la storia della Repubblica e la coscienza collettiva del Paese. Una strage che ha rappresentato un punto di non ritorno, uno spartiacque tra un “prima e un dopo”, cambiando profondamente il modo di intendere il valore della legalità, della giustizia e dell’impegno civile contro ogni forma di criminalità mafiosa.
A distanza di oltre tre decenni, la straordinaria partecipazione istituzionale, civile e associativa alle iniziative commemorative testimonia quanto il sacrificio, del Giudice Giovanni Falcone, della Giudice Francesca Morvillo e degli agenti della Polizia di Stato Rocco Dicillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro continui a vivere nella memoria del Paese, alimentando una sempre più diffusa cultura della legalità e dell’antimafia, oggi patrimonio condiviso della società italiana. In occasione del 34° anniversario della strage di Capaci, la Polizia di Stato di Palermo sarà impegnata, nella giornata del 23 maggio, in una serie di iniziative commemorative dedicate al ricordo delle vittime delle stragi mafiose del 1992. Le commemorazioni avranno inizio, come di consueto, con la deposizione di una corona d’alloro presso la Stele di Capaci, il monumento ai caduti posto sull’autostrada A29, nel tratto compreso tra l’aeroporto di Palermo e la città, devastato il 23 maggio 1992 da circa 500 Kg di tritolo. A seguire, presso la storica sede del Reparto Scorte, ubicata all’interno della caserma Pietro Lungaro, il Ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, unitamente al Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, deporranno una corona d’alloro in corrispondenza della lapide dedicata alle vittime della strage mafiosa. Nel corso della cerimonia si procederà allo svelamento del Quadro contenente il brevetto

del Sig. Ministro dell’interno, relativo al conferimento, da parte del Presidente della Repubblica, della Medaglia d’oro al Merito civile, alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, impegnati nei servizi di Scorta e Tutela. A seguire verrà celebrata, all’interno della Cappella della Caserma Pietro Lungaro, una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Strage di Capaci officiata dal Cappellano della Polizia di Stato, Don Massimiliano Purpura. All’interno dell’Aula Corona della predetta caserma Lungaro seguirà la proiezione del docufilm “I ragazzi delle scorte “, con una puntata dedicata alla storia dell’Agente Scelto Rocco Dicillio. Alle 17.58, ora in cui avvenne la strage di Capaci, un minuto di raccoglimento precederà l’esecuzione del Silenzio di Ordinanza, che verrà eseguito contestualmente presso l’Ufficio Scorte, presso la Stele di Capaci e presso l’Albero Falcone. Le celebrazioni si concluderanno alle 19 presso la Chiesa di San Domenico con una Santa Messa in suffragio delle vittime.

Randagismo, branchi di cani vaganti allarmano Priolo e Lentini

Due comunità alle prese con la “paura” dei cani vaganti. Accade a Priolo Gargallo ed a Lentini, dove in queste ore si rincorrono storie simili che riportano al centro dell’attenzione il tema del randagismo e delle politiche locali per la gestione degli animali sul territorio.
A Priolo, l’allarme riguarda il branco che da settimane staziona nella zona del Cimitero, al confine con l’area industriale. L’amministrazione comunale ha diffuso una nota social per rassicurare la cittadinanza, spiegando che la

situazione è costantemente monitorata attraverso il lavoro congiunto dell'Ufficio Randagismo, della Polizia Municipale, delle associazioni Ivoc e "Giustizia per Matteo", con il supporto del veterinario.
Secondo quanto comunicato dal Comune, le operazioni risultano particolarmente complesse per la diffidenza degli animali, difficili da avvicinare e recuperare in sicurezza. Proprio per questo sarebbe in corso un paziente lavoro di avvicinamento per instaurare un rapporto di fiducia con il branco. A complicare ulteriormente l'intervento c'è anche la collocazione dell'area interessata. I cani, infatti, si muoverebbero prevalentemente all'interno di un terreno privato situato oltre il confine comunale.
Il sindaco Pippo Gianni e l'assessore Federica Limeri hanno annunciato un sopralluogo operativo il 26 maggio, con l'obiettivo di definire un piano definitivo per il recupero degli animali. Due cani sarebbero già stati recuperati nelle scorse settimane. Il programma prevede microchippatura, sterilizzazione e successiva re-immissione in sicurezza. L'amministrazione ha inoltre invitato i cittadini a non avvicinare il branco e a non somministrare cibo autonomamente, per evitare di compromettere il lavoro degli operatori.
Scenario diverso ma tensione simile a Lentini, dove un branco composto da circa venti cani randagi e numerosi cuccioli avrebbe occupato l'area scolastica del plesso Moncada dell'istituto superiore "Gorgia-Vittorini-Moncada". La presenza degli animali avrebbe generato forte preoccupazione tra studenti, residenti e personale scolastico. Negli ultimi giorni si sarebbero verificati episodi di presunta aggressione ai danni di una collaboratrice scolastica e di una studentessa. Le due donne sarebbero riuscite a evitare il morso dei cani, ma la paura resta alta. La giovane coinvolta avrebbe manifestato l'intenzione di non tornare più a scuola fino alla conclusione dell'anno scolastico.
Il dirigente scolastico Vincenzo Pappalardo ha inviato una lettera-denuncia al commissario straordinario del Comune di Lentini, Salvatore Marco Puglisi, e al servizio veterinario

dell’Asp di Siracusa, chiedendo un intervento urgente per garantire la sicurezza all’interno dell’area scolastica.

foto generata con strumenti di AI

Scerra: “A Siracusa la Camera dei Deputati celebra gli 80 anni del voto alle donne, nel segno di Antigone”

“Sono molto contento del fatto che, tra le iniziative messe in atto dalla Camera dei Deputati per celebrare gli 80 anni dalla nascita della Repubblica e del primo voto delle donne, sia stata inserita questa importante tappa a Siracusa, dove abbiamo voluto mostrare un parallelismo tra il ruolo delle donne nella vita pubblica italiana e la sua rappresentazione nella cultura classica attraverso la splendida Antigone, che in questi giorni al Teatro Greco sta emozionando tutti gli spettatori. Il convegno
“1946-2026 L’Italia delle Donne” sarà un momento di confronto pubblico, dedicato al percorso delle donne nella nostra democrazia ed alle sfide ancora aperte, con un focus sui territori del Mezzogiorno”.
Così il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, presenta l’appuntamento in programma alle ore 10:30 di lunedì 25 maggio presso il Teatro Comunale di Siracusa.
L’iniziativa prevede la presentazione in anteprima nazionale dei risultati dell’indagine sulla partecipazione delle donne alla vita pubblica italiana, condotta dal Comitato di Vigilanza dell’attività di documentazione della Camera dei

Deputati. L’appuntamento offrirà uno sguardo documentato e plurale su partecipazione, diritti, lavoro, rappresentanza e welfare a ottant’anni dal voto alle donne e dalla nascita della Repubblica.
Apriranno i lavori i saluti istituzionali del Sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Seguirà l’introduzione di Anna Ascani, Vicepresidente della Camera dei deputati, che inquadrerà il significato storico e politico dell’incontro nel percorso repubblicano al femminile.
Momento importante della mattinata sarà l’anticipazione dei risultati dell’indagine nelle aree del Mezzogiorno e della Sicilia, illustrati da Ilaria Cavo e dallo stesso Filippo Scerra: analisi utile a orientare politiche pubbliche più eque e mirate. A chiudere, la lectio magistralis di Olimpia Imperio (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”), “Antigone, ieri e oggi: libertà, ribellione e resistenza al femminile”, che intreccerà il patrimonio classico con le sfide contemporanee dei diritti e dell’emancipazione.
“A suggellare questo parallelismo tra il ruolo della donna in età moderna e nel mondo classico, grazie alla collaborazione tra Camera dei Deputati, Comune di Siracusa e Inda, che ringrazio per avere immediatamente colto con entusiasmo l’iniziativa, la rappresentazione dell’Antigone al Teatro Greco di Siracusa del 24 maggio sarà espressamente dedicata alla celebrazione degli 80 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne”.

“Un casco vale una vita”, premiati 153 studenti nel

segno della sicurezza stradale

Un messaggio chiaro, ripetuto e soprattutto condiviso da centinaia di giovani studenti della provincia di Siracusa: la sicurezza stradale inizia dall'uso corretto del casco. È questo il cuore del progetto di legalità "Un casco vale una vita", giunto alla sua 18ª edizione, che ieri ha vissuto il suo momento conclusivo sul palco allestito all'interno del dopolavoro Isab.

Una cerimonia finale partecipata, con la premiazione di 153 studenti in rappresentanza di 33 scuole del territorio provinciale, protagonisti di un percorso educativo portato avanti durante tutto l'anno scolastico.

Il progetto, promosso dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale sezione di Siracusa e con il sostegno di Isab, ha visto ragazzi e ragazze 13enni impegnati in incontri, testimonianze e momenti di riflessione sull'importanza dell'utilizzo del casco come strumento fondamentale di tutela della vita. Durante il percorso, i ragazzi hanno realizzato elaborati grafici che sono stati poi valutati da un'apposita commissione. Il progetto rientra in una serie di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità ed è rivolto alle alunne ed agli alunni di tutte le terze classi delle scuole statali di primo grado della Provincia, prossimi al conseguimento del patentino per la guida di ciclomotori.

Andrea Gloria della classe 3ª F del comprensivo "G.E. Rizzo" di Melilli, Rachele Torrisi della 3ª C del comprensivo "Elio Vittorini" di Siracusa e Giada Bendia della 3ª BT del comprensivo "Corbino" di Augusta si sono aggiudicati la 18.a edizione. Ai tre vincitori è stato consegnato un tablet, mentre per tutti i 153 studenti partecipanti è arrivato un casco, simbolo concreto del progetto e del messaggio portato avanti in questi anni. A premiare i tre vincitori sono stati

il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Dino Incarbone, la vicaria dell'Ufficio Scolastico Regionale Laura Lentini e l'ingegnere Enzo Montalbano, direttore operazioni Isab. In prima fila anche il Questore di Siracusa Roberto Pellicone, a testimoniare la vicinanza delle forze dell'ordine all'iniziativa.
In apertura, i saluti istituzionali del sindaco di Melilli Giuseppe Carta, mentre la conduzione dell'appuntamento è stata affidata a Gianni Catania, direttore di FMITALIA e SiracusaOggi.it che ha guidato la cerimonia rendendola dinamica e coinvolgente.
Momento particolarmente apprezzato dagli studenti è stata anche la possibilità di osservare da vicino mezzi e strumenti in dotazione ai Carabinieri: dalle moto alle auto di servizio, fino all'etilometro e al giubbotto antiproiettile, in un vero e proprio percorso di educazione alla legalità "dal vivo".
Il logo della 18.a edizione porta la firma di Gloria Muscio, studentessa dell'istituto artistico di Lentini Nervi-Alaimo. Il suo gufetto, saggio e simpatico, e con il casco ben allacciato con tanto di lucchetto ha convinto la commissione.
Il colonnello Incarbone ha rimarcato l'importanza della diffusione della legalità tra i giovani evidenziando che i Carabinieri hanno tenuto conferenze in oltre 50 istituti scolastici nel corso delle quali si è parlato, con circa 5mila studenti, di Legalità in senso ampio, spaziando dalla sicurezza stradale, alla concentrazione alla guida e dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. In particolare, durante gli incontri, tenuti nell'anno scolastico in corso, nelle scuole della provincia attraverso le numerose conferenze che gli Ufficiali e i Comandanti di Stazione hanno tenuto per affrontare con i giovani studenti tematiche delicate e condividere con loro i valori a fondamento dell'Arma dei Carabinieri, riferimento per la società, ribadendo l'importanza di affiancare alla repressione una costante e capillare azione di formazione per la diffusione di una cultura della legalità.

Viabilità, lavori in diverse strade provinciali: dalla Floridia-Monasteri alla Augusta-Villasmundo

“Gli interventi in corso lungo la rete viaria provinciale sono il tentativo di riportare normalità, passo dopo passo, dentro un ente che per anni ha vissuto una lunga paralisi politica e istituzionale, aggravata da un contesto generale spesso ostile nei confronti degli enti intermedi”. Il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa entra nel merito dei lavori avviati in diverse aree del territorio per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza nelle tre aree della provincia. “Nella zona nord- spiega Giansiracusa- si sta intervenendo sulla S.P. 3 Augusta–Villasmundo, con lavori finanziati attraverso fondi statali per complessivi 700 mila euro, comprendenti il rifacimento del manto stradale e della segnaletica della rotatoria, oltre alla sistemazione di un tratto della diramazione della S.P.95 Lentini–Priolo.Nella zona centro proseguono gli interventi sulla S.P.74 Floridia–Monasteri–Canicattini e sulla S.P.86 S. Alfano–Bibbìa, con operazioni di pulizia delle banchine, scarificazione e successiva bitumatura di circa 3 chilometri di strada.Nella zona sud, invece, i lavori riguardano la S.P.18 Noto–Giarratana e la S.P.17 Favarotta–Ritillini, dove oltre alla manutenzione stradale sono stati eseguiti interventi per il drenaggio delle acque piovane e la ricostruzione di argini in tratti particolarmente fragili”. Il presidente del Libero Consorzio ritiene che le criticità accumulate in tanti anni non potranno essere risolte in pochi

mesi “ma è fondamentale-conclude Giansiracusa- dare continuità all’azione amministrativa, restituire credibilità all’ente e dimostrare ai cittadini che l’ente può tornare ad essere una presenza concreta al servizio dei Comuni e delle comunità del territorio”.